

## Allegato

### **Applicazione del percorso proposto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali (Allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020) al Servizio Centro Servizi per Anziani (CSA) di via Belenzani (scheda 3.10 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020)**

#### **Oggetto Servizio/intervento**

*Stralci del Catalogo dei servizi socio-assistenziali (deliberazione Giunta provinciale n. 173/2020), scheda n. 3.10:*

##### *DESCRIZIONE*

Servizio a carattere diurno, che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. La prevalenza di un tipo di attività rispetto all'altra (prevenzione/promozione o cura) nei diversi territori è legata alle caratteristiche dell'utenza accolta e delle risorse/opportunità presenti nel territorio di riferimento. Il servizio è orientato a stimolare, valorizzare e potenziare le abilità e le autonomie degli anziani, promuovere la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento nell'ideazione e realizzazione delle attività, anche al fine di prevenire l'isolamento sociale. Per favorire la frequenza al centro di accoglienza diurna è disponibile un servizio di trasporto da/alla struttura. L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività.

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità:

‡ in modo diretto

‡ su invio del Servizio sociale territoriale a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente, della famiglia, della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Successivamente l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il piano assistenziale individualizzato (P.a.i.) e monitora nel tempo l'inserimento. Il soggetto erogatore predispone le relazioni periodiche di verifica.

La progettazione del servizio sulla base delle caratteristiche del territorio e alle risorse presenti determina la tipologia di accesso.

##### *DESTINATARI*

Il servizio accoglie prevalentemente persone di età superiore ai 64 anni, ma occasionalmente può accogliere, e in presenza di specifiche esigenze, anche persone adulte. Sono accolte in particolare, persone che:

- all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale, valorizzano e potenziano le proprie capacità;
- non hanno un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto;
- necessitano di un supporto nelle attività di igiene e cura personale.

A) Ricognizione contesto	MOTIVAZIONE
<b>1. Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> CONSISTENTE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LIMITATO a poche situazioni</li> </ul>	CONSISTENTE: Negli ultimi anni il numero di cittadini iscritti al Centro è sempre risultata superiore alle 800 unità.
<b>2. Condizione di bisogno</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> GENERICA E DIFFUSA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ISOLATA O SPORADICA</li> </ul>	GENERICA E DIFFUSA: Il servizio è caratterizzato da una domanda diffusa e costante, programmabile in corso d'anno.
<b>3. L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SI'</li> </ul>	
<input checked="" type="checkbox"/> NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali	NO: il servizio garantisce una risposta ai vari bisogni espressi dalla popolazione anziana, non solo ai livelli essenziali
<b>4. Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE</li> </ul>	
<input checked="" type="checkbox"/> MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE	MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO: il volontariato, anche da parte di persone anziane, è parte integrante del Centro Servizi per Anziani
<b>5. Dimensione territoriale e radicamento</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE</li> </ul>	PREVALENZA DIMENSIONE : Il servizio accoglie prevalentemente persone di età superiore a 60 anni, residenti sul Territorio Val d'Adige (che comprende i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme)
<b>6. Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO</li> </ul>	
<b>NOTE:</b>	

B) Progettazione servizio/intervento	MOTIVAZIONE
<b>7. Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto</b>	
X SI	SI: Il servizio è particolarmente orientato a potenziare le reti di sostegno e servizi di prossimità, promuovendo, realizzando e sostenendo processi di cambiamento, coesione sociale, empowerment e benessere delle persone e/o dei nuclei familiari.
• NO	
<b>8. Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete</b>	
X SI	SI: Il servizio è particolarmente orientato a potenziare le reti di sostegno e servizi di prossimità, promuovendo, realizzando e sostenendo processi di cambiamento, coesione sociale, empowerment e benessere delle persone e/o dei nuclei familiari.
• NO	
<b>9. Capacità di scelta da parte del beneficiario</b>	
• SI anche con presenza di mediazione professionale	NO: I criteri per accedere al Servizio sono fissati dall'Amministrazione comunali.
X NO	
<b>10. Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)</b>	
• ALTO	BASSO: Il servizio deve essere assicurato con gli orari fissati dall'Amministrazione comunale e si svolge prevalentemente in un'unica sede.
X BASSO	
<b>11. Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)</b>	
• ALTA	BASSA
X BASSA	
<b>12. Livello di ricettività</b>	
• Predeterminata e adeguata al bisogno	VARIABILE:
X Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno	
<b>13. Tipologia attività/servizio</b>	

<input checked="" type="checkbox"/> ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA	ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA: nella sua attività decennale, il servizio, per come è attualmente strutturato, assicura adeguatamente le funzioni che si vogliono garantire alla popolazione anziana.
• ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA	
<b>14. Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di welfare</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> RILEVANTE E NECESSARIO	RILEVANTE E NECESSARIO: La collaborazione con il territorio è elemento essenziale nello svolgimento del servizio.
• INDIRETTO E/O EVENTUALE	
<b>15. Presenza competitor</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> SI'	Attività simili (es centri diurni per anziani) presenti sul territorio.
• NO O MOLTO LIMITATA	
<b>16. Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione</b>	
• SI'	No
<input checked="" type="checkbox"/> NO	

C) Individuazione strumento						MOTIVAZIONE	
			PROCEDURE COLLABORATIVE	ACCREDITAMENTO LIBERO	PROCEDURE COMPARATIVE		
		CONT RIBUT O	COPR OGETT AZION E	RETTA VOUC HER	APPAL TO	CONC ESSION E	
<b>17. Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	ELEVATO	CONT	CP	RV	A	CONC	ELEVATO: nella sua attività decennale, il servizio, per come è attualmente strutturato, assicura adeguatamente le funzioni che si vogliono garantire alla popolazione anziana.
<input type="checkbox"/>	LIMITATO (presenza bisogni scoperti)	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>18. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	ELEVATO/ESCLUSIVO	CONT	CP	RV	A	CONC	ELEVATO: Gli obblighi di servizio vengono stabiliti dall'ente pubblico. Il soggetto gestore non può peraltro rappresentare un mero esecutore del servizio.
<input type="checkbox"/>	LIMITATO (condivisione finalità coerente con la programmazione)	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>19. Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)	CONT	CP	RV	A	CONC	ELEVATO: l'Amministrazione comunale ha una significativa padronanza dell'ambito, con la capacità di individuare i fabbisogni, le risorse e le modalità efficaci di risposta.
<input type="checkbox"/>	LIMITATO/DA INTEGRARE	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>20. Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi</b>							
<input type="checkbox"/>	MEDIO - ALTO	CONT	CP	RV	A	CONC	
<input checked="" type="checkbox"/>	MEDIO - BASSO	CONT	CP	RV	A	CONC	MEDIO-BASSO: L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale.

<b>21. Modello prevalente di servizio</b>							
•	PER PRESTAZIONI SINGOLE	CONT	CP	RV	A	CONC	Verranno svolte azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti.
X	PER PROGETTO COMPLESSIVO	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>22. Stabilità del servizio nel tempo</b>							
X	Stabilità, regolarità e costanza della prestazione	R	CP	RV	A	CONC	Il Servizio viene erogato in modo stabile, regolare e costante con orari di apertura preindividuati e con una programmazione anticipata delle varie attività svolte.
•	Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>23. Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)</b>							
X	SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO	CONT	CP	RV	A	CONC	Ancorché venga data importanza al volontariato ed alla capacità di interagire attivamente con il territorio, le risorse pubbliche risultano sufficienti sia a livello economico che di spazi (sede ed eventualmente altri spazi pubblici utilizzati).
•	DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>24. Modello contrattualizzazione EP - soggetto esterno</b>							
•	Soggetto esterno prevalentemente esecutore	CONT	CP	RV	A	CONC	Pur essendo elevato il livello di governo dell'ente pubblico il soggetto gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni di ogni singolo anziano, anche confrontandosi con il servizio sociale di riferimento.
X	Soggetto esterno - coprogettante	CONT	CP	RV	A	CONC	
<b>Totale per tipologia</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	

### **NOTE:**

La stesura della griglia ha consentito di declinare le caratteristiche specifiche e le peculiarità del SERVIZIO CENTRO SERVIZI PER ANZIANI (CSA) DI VIA BELENZANI al fine di individuare, tra i diversi strumenti che il contesto normativo europeo, nazionale e provinciale in materia di politiche sociali, terzo settore e affidamento di servizi sociali rende disponibili, quello maggiormente corrispondente.

Il percorso di analisi che parte dalla specificità dei bisogni e dal livello di progettazione (o riprogettazione) degli interventi per arrivare alla natura dell'oggetto dell'affidamento e al contesto ambientale e organizzativo in cui il servizio andrà a svolgersi, individua una preferenza per due possibili strumenti di affidamento, segnatamente l'appalto e la definizione di rette/voucher.

Il risultato del percorso dai punti 17 a 24 è il seguente:

- contributo: 3
- coprogettazione: 2
- retta/voucher: 6
- appalto: 6
- concessione: 3

Rispetto a tali due alternative, l'appalto risulta essere maggiormente rispondente all'esigenza di assicurare un utilizzo ottimale della sede di proprietà comunale, garantendo pienezza e flessibilità di accesso agli utenti e lasciando spazio alla programmazione e gestione di interventi diffusi sul territorio.

Gli elementi e le condizioni evidenziate dai criteri corrispondono in particolare ai presupposti tipici di una procedura di tipo comparativo e nello specifico dell'appalto in quanto, in sintesi, l'Amministrazione comunale:

- è in grado di definire con precisione, nell'ambito delle proprie competenze, condizioni e modalità di esecuzione del Servizio che da decenni è oggetto di esternalizzazione e che – stante anche il percorso di progettazione condivisa svolto in questi anni, relativo in particolare alla gestione del Pronto PIA – procede in continuità con l'organizzazione complessiva attuale, seppur con la previsione all'interno del capitolato di una progettualità innovativa specifica relativa alla gestione, nei territori individuati dall'amministrazione Comunale, di iniziative socio-aggregative sul territorio secondo una logica di prossimità d'intervento;
- ha piena padronanza dei fabbisogni e delle modalità efficaci di risposta;
- richiede al soggetto gestore un ruolo prevalentemente organizzativo ed esecutivo, nell'ambito di un quadro di azioni ed attività definito e coerente con le attività svolte sul territorio dal Comune di Trento, per il tramite dei propri educatori professionali.

L'appalto consente inoltre una forma di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Ente gestore, che ancorché limitata rispetto alla coprogettazione, può comunque incidere in modo significativo nella gestione del Centro servizi stesso. Infine assicura, mediante l'applicazione delle clausole sociali di cui di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 32 L.P. 2/2016 (garanzia di livelli salariali minimi e applicazione delle clausole relative alla riassunzione del personale), adeguata tutela dei lavoratori, anche in caso di cambio del soggetto gestore.

Rispetto all'altro strumento individuato dalla griglia, si ritiene che lo stesso (retta/voucher) non risponda adeguatamente all'esigenza di garantire pienezza e flessibilità di accesso al servizio da parte degli anziani, in quanto potrebbe limitare l'accesso giornaliero al Centro servizi da parte della popolazione anziana che voglia usufruire costantemente del Centro servizi, determinando un'allocazione delle risorse potenzialmente non ottimale in rapporto alle esigenze di partecipazione dei singoli utenti, che sono molto variabili e diversificate. Il centro servizi di via Belenzani, come attualmente organizzato, opera per favorire e sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione con un'offerta di occasioni socio-aggregative sul territorio, che possono essere fruite con intensità variabile assicurando inoltre un ruolo di interfaccia, vicinanza e contatto che non è sempre quantificabile in termini di ore/giornate di presenza.

Rispetto alle altre possibili modalità di affidamento, che nell'attuazione della griglia sopra richiamata risultano significativamente meno attinenti rispetto alle specificità del servizio sopra evidenziate, si rileva quanto segue:

- la concessione non sembra una scelta applicabile in ragione della necessità per l'Amministrazione comunale di mantenere la titolarità del servizio per garantire un'interlocuzione effettiva e costante con il comparto sociale e gli educatori professionali e per garantire effettiva parità e pienezza di accesso da parte degli anziani. In proposito si rileva inoltre che il servizio è interamente finanziato con risorse pubbliche e che le quote di iscrizione richieste agli utenti, incassate dall'ente gestore per conto dell'amministrazione comunale e a questi riversate, sono di importo simbolico, stante l'intenzione di offrire un servizio accessibile ad ogni anziano fragile in possesso dei requisiti d'accesso prescritti, a prescindere dalla situazione reddituale.
- la coprogettazione presupporrebbe una complessiva ridefinizione delle modalità di esecuzione del servizio, dovendo prevedere significativi elementi di diversità e stacco con la gestione precedente, che nella fattispecie non appaiono necessari in ragione della rispondenza dell'attuale modello gestionale alle esigenze della popolazione anziana rilevate sul territorio ed alle priorità di intervento stabilite anche all'interno della progettualità "Spazio argento";
- il contributo presuppone una copertura significativa dei costi da parte dello stesso ente gestore, situazione attualmente non prospettabile in ragione della volontà di offrire un punto di accesso libero, senza oneri significativi a carico dell'utenza.

Per tale motivo, considerato anche i punti da 1 a 16 che effettuano una ricognizione di contesto ed indicano le modalità di progettazione del servizio, l'appalto risulta essere lo strumento di affidamento/finanziamento adeguato.

<b>D) Applicazione dello strumento</b>	
<b>25. Entità risorse</b>	
• SOTTO SOGLIA	SOPRA SOGLIA
• SOPRA SOGLIA	
<b>VARIABILI DI CONTROLLO AI FINI DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO/SIEG – SINEG</b>	
<p>Cfr. specifico diagramma di flusso, che sviluppa i seguenti passaggi da seguire nell'analisi dell'intervento socio assistenziale:</p> <p>a) presenza o meno di un'attività economica per l'eventuale qualifica di Servizio di interesse non economico generale (SINEG), ai sensi della normativa europea sugli aiuti di Stato;</p> <p>b) in caso di attività economica, presenza o meno di un aiuto di Stato (test VIST);</p> <p>c) in presenza di un aiuto di Stato, applicabilità o meno della disciplina europea sui Servizi di interesse economico generale (SIEG).</p>	Irrilevante